

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 79 (2007)
Heft: 4

Artikel: Impressioni dal CR 2007 del gr art 49
Autor: Coduri, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-286689>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Impressioni dal CR 2007 del gr art 49

TEN COL STEFANO CODURI, comandante gr art 49

Dopo il corso di ripetizione 2006 – caratterizzato dalla tripartizione del gruppo in tre distaccamenti, segnatamente il primo ad AMBA CENTRO Ginevra, il secondo ad AMBA CENTRO Berna e il terzo in Vallese – il gruppo artiglieria 49 si è ritrovato al completo per un corso d'artiglieria che potremmo definire “classico”, svolto sulla piazza d'armi di Frauenfeld.

Il programma del corso ha visto lo svolgimento, durante la 1° settimana, dell'istruzione di dettaglio all'interno delle batterie, con l'uso del simulatore SAPH KAWEST, le istruzioni centralizzate INTAFF e FARGO, l'istruzione dei comandanti di tiro al simulatore ELTAM di Thun.

Il recupero della tecnica individuale, di quella di gruppo e di quella di sezione ha permesso di passare ai primi esercizi di tiro di batteria – segnatamente della batteria 49/1 - già venerdì 23 febbraio; durante la 2° settimana sono andate al tiro anche le altre due batterie pezzi 49/2 e 49/3, di modo che tutte e tre le batterie hanno potuto assolvere almeno due esercizi di tiro di batteria; pure la batteria diretrice fuoco e la batteria logistica hanno assolto specifici esercizi durante la 2° settimana; venerdì 2 marzo il comando di gruppo ha esercitato in maniera combinata tutte le 5 batterie – con un esercizio di spostamento via treno da Frauenfeld a Wattwil, successivo spostamento via strada in una zona di pronteza a nord-ovest di Wil ed esercizio di tiro finale a Frauenfeld.

Da menzionare che durante la 2° settimana – e più precisamente mercoledì 28 febbraio - il gruppo ha avuto il piacere di ospitare una delegazione della Società ticinese di artiglieria (STA). La STA, Società d'arma affiliata alla Società ticinese degli Ufficiali e alla SOGART, raccoglie gli ufficiali che hanno prestato servizio o prestano servizio nell'artiglieria ticinese. La delegazione guidata dal colonnello Emilio Lafranchi, già comandante del gruppo e del reggimento artiglieria 9, ha potuto visitare il lavoro delle batterie pezzi impiegate nel tiro e della batteria diretrice fuoco che ha preso un dispositivo di gruppo a Müllheim. Gli ospiti hanno potuto constatare gli impressionanti cambiamenti avvenuti in pochi anni tra il passaggio dell'arti-

glieria Trenta all'artiglieria meccanizzata equipaggiata Ka west e INTAFF.

Durante la 3° settimana si è quindi svolto l'esercizio finale, denominato CAMPO, diretto dal comandante di brigata brigadiere Stefano Mossi, che, con una parte del suo stato maggiore, ha esercitato durante tre giorni il gruppo nel contesto di una caso di Difesa dove il gruppo sosteneva il contrattacco di una brigata blindata.

L'esercizio si è articolato su 5 fasi con dapprima uno spostamento per ferrovia da Frauenfeld a Bülach, in seguito un joining tattico e quindi spostamento nel settore di pronteza a nord di Bülach. In questo settore le batterie hanno pernottato per poi spostarsi a inizio di martedì in un secondo settore d'impiego a sud di Stein am Rhein.

L'evoluzione della situazione ha imposto al gruppo un ulteriore cambio di posizione. Nella nuova posizione di Frauenfeld il gruppo è stato chiamato al tiro.

Dopo una fase di ristabilimento nella serata di martedì, con spostamento nelle nuove località di settore a sudovest di Frauenfeld, mercoledì mattina il gruppo è tornato in posizione per il tiro a Frauenfeld, dove ha assolto più missioni di fuoco che sono state coronate dal tiro di gruppo del pomeriggio. L'esecizio ha messo alla prova la capacità del gruppo di spostarsi nei tempi richiesti, di mantenere costantemente le capacità di condotta, in particolare grazie alla rete di comunicazione INTAFF e radio, e di assolvere diverse missioni di tiro. Il tutto in un contesto che richiedeva un comportamento tattico attento.

Alla fine dei tre giorni, la direzione dell'esercizio ha constatato che le prestazioni fornite sono di qualità da buona a molto buona in ambito artieristico mentre in ambito tattico vi è ancora ampio spazio di miglioramento.

Con questo esercizio CAMPO il gruppo ha coronato la preparazione iniziata con il corso di conversione INTAFF 1 nel 2004, proseguita con il corso d'introduzione INTAFF 2 nel 2005 e che aveva subito però una battuta d'arresto con il corso AMBA CENTRO nel 2006. E' con questa soddisfazione che mi appresto a passare il testimone al nuovo comandante di gruppo, maggiore Massimo Bonfio. ■



Ten col
Stefano Coduri

